Lettera di Paolo ai Galati

1 Paolo, apostolo per un incarico che non
viene da uomini e non passa attraverso un
uomo, ma attraverso Gesù Cristo* e Dio Padre,
che lo ha risuscitato dai morti,
2 e tutti i fratelli† che sono con me, alle
comunità della Galazia.
3 A voi grazia e pace da Dio Padre e dal nostro
Signore Gesù Cristo,
4 che ha dato sé stesso per i nostri peccati, per
liberarci da questo tempo presente dominato dal
male, secondo la volontà del nostro Dio e Padre.
5 A lui la gloria per tutti i secoli. Amen.
6 Mi stupisce che abbandoniate così presto
colui che vi ha chiamati per la grazia di Cristo,
per passare a un altro «vangelo».
7 Di vangelo non ce n'è un altro. Ci sono solo
persone che vi turbano e vogliono stravolgere il
vangelo di Cristo.
8 Ma se anche noi, o un angelo dal cielo, vi
annunciassimo un «vangelo» diverso da quello
che vi abbiamo annunciato, ricada su di noi o su
di lui la maledizione!
9 Lo abbiamo già detto e ora lo ripeto: se
qualcuno vi annuncia un «vangelo» diverso da
quello che avete ricevuto, ricada su di lui la
maledizione!

---

* **1:1 1:1** Il titolo «Cristo» significa «colui che è stato unto», cioè consacrato. † **1:2 1:2** Qui e dove il contesto lo consente, «fratelli» comprende anche le sorelle.

10 Cerco forse, adesso, il favore degli uomini o
quello di Dio? Cerco di piacere agli uomini? Se
cercassi ancora di piacere agli uomini, non sarei
un servitore di Cristo.
11 Voglio che sappiate, fratelli, che il vangelo
da me annunciato non ha origine umana.
12 Non l'ho ricevuto da un uomo e nessuno me
lo ha insegnato: mi è giunto per rivelazione di
Gesù Cristo.
13 Avete sentito parlare di come vivevo un
tempo nella religione ebraica: perseguitavo
senza misura la comunità di Dio e la devastavo.
14 Nella religione ebraica andavo più avanti di
molti miei coetanei dello stesso popolo, con un
fervore ancora maggiore per le tradizioni dei
miei antenati.
15 Ma Dio, che mi aveva riservato a sé fin dal
grembo di mia madre e mi aveva chiamato
mediante la sua grazia, volle
16 rivelare suo Figlio in me, perché lo
annunciassi tra i popoli non ebrei. Allora non
mi consultai subito con nessun essere umano,
17 né salii a Gerusalemme da quelli che erano
apostoli prima di me. Partii invece per l'Arabia e
poi tornai a Damasco.
18 In seguito, dopo tre anni, salii a
Gerusalemme per visitare Pietro e rimasi con lui
quindici giorni.
19 Degli altri apostoli non vidi nessuno, se non
Giacomo, il fratello del Signore.
20 Su ciò che vi scrivo, sia ben chiaro: davanti
a Dio dichiaro che non mento.
21 Poi andai nelle regioni della Siria e della
Cilicia.

22 Le comunità della Giudea unite a Cristo non
mi conoscevano ancora di persona.
23 Sentivano soltanto dire: «Quello che un
tempo ci perseguitava ora annuncia la fede che
prima cercava di distruggere».
24 E per quanto avveniva in me davano gloria
a Dio.

2

1 Poi, trascorsi quattordici anni, salii di nuovo
a Gerusalemme con Barnaba, portando con me
anche Tito.
2 Vi salii in seguito a una rivelazione. Esposi
loro il vangelo che annuncio tra i popoli non
ebrei; lo feci in privato con le persone più
stimate, per timore di correre, o di aver corso,
invano.
3 Eppure neppure Tito, che era con me ed era
greco, fu costretto a farsi circoncidere.
4 La questione sorse a causa di falsi fratelli
introdotti di nascosto, che si erano infiltrati per
spiare la libertà che abbiamo in Cristo Gesù e
ridurci in schiavitù.
5 Non ci piegammo a loro neppure per un'ora,
perché la verità del vangelo rimanesse con voi.
6 Quanto a quelli che erano ritenuti importanti
— non mi importa chi fossero: Dio non fa
preferenze personali — da quelle persone
stimate, dicevo, non mi venne nulla di nuovo.
7 Al contrario, videro che mi era stato affidato
il vangelo per i non circoncisi, come a Pietro
quello per i circoncisi.

8 Colui che aveva agito attraverso Pietro nel
suo apostolato tra i circoncisi aveva agito anche
attraverso me tra i popoli non ebrei.
9 Riconosciuta la grazia che mi era stata data,
Giacomo, Cefa e Giovanni, considerati le
colonne, strinsero la destra a me e a Barnaba in
segno di accordo e collaborazione: noi saremmo
andati ai popoli non ebrei, loro ai circoncisi.
10 Ci chiesero soltanto di ricordarci dei poveri,
proprio ciò che anch'io mi ero impegnato a fare.
11 Quando però Pietro venne ad Antiochia, mi
opposi a lui apertamente, perché il suo
comportamento lo condannava.
12 Infatti, prima che arrivassero alcune
persone da parte di Giacomo, mangiava con i
non ebrei. Ma al loro arrivo si tirò indietro e si
separò dagli altri, per paura dei circoncisi.
13 Anche gli altri ebrei si unirono alla sua
ipocrisia, tanto che persino Barnaba si lasciò
trascinare dalla loro finzione.
14 Quando vidi che la loro condotta non era
conforme alla verità del vangelo, dissi a Pietro
davanti a tutti: «Se tu, che sei ebreo, vivi alla
maniera dei non ebrei e non degli ebrei, perché
costringi i non ebrei a vivere da ebrei?
15 Noi siamo ebrei per nascita e non peccatori
provenienti dagli altri popoli.
16 Sappiamo però che una persona non viene
riconosciuta giusta per le opere che la legge
prescrive, ma mediante la fede in Gesù Cristo.
Per questo anche noi abbiamo creduto in Cristo
Gesù, per essere riconosciuti giusti per la fede in
Cristo e non per le opere che la legge prescrive:

per quelle opere nessun essere umano sarà
riconosciuto giusto.
17 Ma se, mentre cerchiamo di essere
riconosciuti giusti in Cristo, risultiamo peccatori
anche noi, Cristo sarebbe al servizio del
peccato? Assolutamente no!
18 Se ricostruisco ciò che ho demolito,
dimostro di essere io un trasgressore.
19 È proprio attraverso la legge che sono morto
rispetto alla legge, per vivere per Dio.
20 Sono stato crocifisso con Cristo: a vivere
non sono più io, ma è Cristo che vive in me. E la
vita che ora vivo nella carne, la vivo confidando
nel Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato sé
stesso per me.
21 Non respingo la grazia di Dio. Se la giustizia
viene attraverso la legge, allora Cristo è morto
inutilmente!»

3

1 Galati insensati! Chi vi ha stregati perché
non obbediste alla verità? Eppure, proprio in
mezzo a voi, davanti ai vostri occhi, è stato
raffigurato chiaramente Gesù Cristo crocifisso!
2 Voglio sapere da voi soltanto questo: avete
ricevuto lo Spirito per le opere che la legge
prescrive o perché avete ascoltato l'annuncio
della fede?
3 Siete così insensati? Avete cominciato con lo
Spirito e ora è con la carne che portate a
termine il cammino?
4 Avete sofferto tante cose invano? Se davvero
è stato invano!

5 Colui che vi dona lo Spirito e compie miracoli
in mezzo a voi lo fa dunque per le opere che la
legge prescrive o perché avete ascoltato
l'annuncio della fede?
6 Così Abramo «credette a Dio, e questo gli fu
accreditato come giustizia».✡
7 Sappiate dunque che figli di Abramo sono
quelli che vivono di fede.
8 La Scrittura, prevedendo che Dio avrebbe
riconosciuto giusti i popoli non ebrei per la fede,
annunciò in anticipo ad Abramo questa buona
notizia: «In te saranno benedette tutte le
nazioni».✡
9 Quelli che vivono di fede sono dunque
benedetti insieme ad Abramo, l'uomo di fede.
10 Tutti quelli che si fondano sulle opere che la
legge prescrive sono sotto una maledizione. È
scritto infatti: «È maledetto chiunque non
persevera nel mettere in pratica tutto ciò che è
scritto nel libro della legge».✡
11 Che davanti a Dio nessuno venga
riconosciuto giusto mediante la legge è evidente,
perché «il giusto vivrà per fede».✡
12 La legge però non si fonda sulla fede; dice
invece: «Chi praticherà queste cose ne trarrà la
vita».✡
13 Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della
legge, diventando lui stesso maledizione per noi.
È scritto infatti: «È maledetto chiunque è appeso
a un albero».✡

✡ **3:6 3:6** Genesi 15:6 ✡ **3:8 3:8** Genesi 12:3; 18:18; 22:18 ✡ **3:10 3:10** Deuteronomio 27:26 ✡ **3:11 3:11** Abacuc 2:4 ✡ **3:12 3:12** Levitico 18:5 ✡ **3:13 3:13** Deuteronomio 21:23

14 Questo perché la benedizione di Abramo
raggiungesse i popoli non ebrei attraverso Cristo
Gesù e noi ricevessimo, mediante la fede, lo
Spirito promesso.
15 Fratelli, parlo in termini umani: anche se
un patto è soltanto umano, una volta ratificato
nessuno lo annulla né vi aggiunge qualcosa.
16 Ora, le promesse furono rivolte ad Abramo
e al suo discendente.* La promessa non dice «ai
discendenti»,† come se si trattasse di molti, ma
di uno solo: «al tuo discendente»,✡ che è Cristo.
17 Ecco ciò che intendo: la legge, venuta
quattrocentotrent'anni dopo, non annulla il
patto che Dio aveva già ratificato in Cristo, così
da privare di efficacia la promessa.
18 Se infatti l'eredità viene dalla legge, non
viene più dalla promessa. Dio, invece, l'ha
concessa ad Abramo mediante una promessa.
19 A che serve, allora, la legge? Fu aggiunta a
causa delle trasgressioni, fino alla venuta del
discendente al quale era stata fatta la promessa.
Fu stabilita per mezzo di angeli, tramite un
mediatore.
20 Un mediatore non riguarda una parte sola;
Dio, invece, è uno solo.
21 La legge è dunque contro le promesse di
Dio? Assolutamente no! Se fosse stata data una
legge capace di dare la vita, la giustizia verrebbe
davvero dalla legge.
22 Ma la Scrittura ha messo ogni cosa in
prigione sotto il dominio del peccato, affinché la

---

* **3:16 3:16** Altra resa: «seme». † **3:16 3:16** Altra resa: «semi».
✡ **3:16 3:16** Genesi 12:7; 13:15; 24:7

promessa mediante la fede in Gesù Cristo fosse data a quelli che credono.

23 Prima che venisse la fede, eravamo tenuti
sotto custodia dalla legge, rinchiusi in attesa
della fede che sarebbe stata rivelata.
24 Così la legge è diventata il nostro tutore per
condurci a Cristo, affinché fossimo riconosciuti
giusti per la fede.
25 Ma ora che la fede è venuta, non siamo più
sotto un tutore.
26 Infatti siete tutti figli di Dio mediante la fede
in Cristo Gesù.
27 Tutti voi che siete stati battezzati in Cristo vi
siete rivestiti di Cristo.
28 Non c'è ebreo né greco, non c'è schiavo né
libero, non c'è maschio né femmina: siete tutti
una cosa sola in Cristo Gesù.
29 E se appartenete a Cristo, allora siete
discendenza di Abramo, eredi secondo la
promessa.

4

1 Ecco ciò che voglio dire: finché l'erede è un
bambino, non è diverso da uno schiavo, anche
se è padrone di tutto.
2 Dipende però da tutori e amministratori fino
al giorno stabilito dal padre.
3 Così anche noi, quando eravamo bambini,
eravamo schiavi dei principi elementari del
mondo.
4 Ma quando il tempo fu maturo, Dio mandò
suo Figlio, nato da una donna, nato sotto la
legge,

5 per riscattare quelli che erano sotto la legge,
affinché fossimo accolti come figli adottivi.
6 E poiché siete figli, Dio ha mandato nei vostri
cuori lo Spirito di suo Figlio, che grida: «Abbà,*
Padre!»
7 Non sei dunque più schiavo, ma figlio; e se
sei figlio, sei anche erede di Dio attraverso
Cristo.
8 Allora, però, non conoscevate Dio ed eravate
schiavi di esseri che per natura non sono dèi.
9 Ora invece che avete conosciuto Dio, o
piuttosto siete stati conosciuti da Dio, perché
ritornate a quei principi elementari, deboli e
miseri, e volete farvene schiavi un'altra volta?
10 Osservate giorni, mesi, stagioni e anni.
11 Temo per voi: forse ho speso inutilmente le
mie fatiche per voi.
12 Fratelli, vi prego: diventate come me,
perché anch'io sono diventato come voi. Non mi
avete fatto alcun torto.
13 Sapete anzi che fu a causa di una debolezza
fisica che vi annunciai il vangelo la prima volta.
14 La mia condizione fisica fu per voi una
prova, ma non mi disprezzaste né mi
respingeste. Mi accoglieste invece come un
angelo di Dio, come Cristo Gesù stesso.
15 Dov'è finita la felicità che provavate? Vi
posso testimoniare che, se fosse stato possibile,
vi sareste cavati gli occhi per darli a me.
16 Sono dunque diventato vostro nemico
dicendovi la verità?

* **4:6 4:6** «Abbà» rende una parola aramaica per «padre», usata con affetto, familiarità e rispetto.

17 Si danno un gran da fare per conquistarvi,
ma senza buone intenzioni. Vogliono escludervi,
perché poi siate voi a darvi da fare per
conquistarli.
18 Darsi da fare per una buona causa è bene
sempre, anche quando non sono lì con voi.
19 Figli miei, per voi soffro di nuovo i dolori
del parto, finché Cristo non sia formato in voi.
20 Vorrei essere lì con voi adesso e cambiare
tono, perché non so che pensare di voi.
21 Ditemi, voi che volete stare sotto la legge:
non ascoltate la legge?
22 È scritto che Abramo ebbe due figli, uno
dalla schiava e uno dalla donna libera.
23 Il figlio della schiava venne al mondo per
via naturale, quello della donna libera mediante
una promessa.
24 Queste vicende hanno un senso allegorico:
le due donne rappresentano due alleanze. Una
viene dal monte Sinai e genera figli per la
schiavitù: è Agar.
25 Agar, infatti, è il monte Sinai in Arabia e
corrisponde alla Gerusalemme attuale, che è
schiava insieme ai suoi figli.
26 La Gerusalemme di lassù, invece, è libera ed
è la madre di tutti noi.
27 È scritto infatti:
«Rallegrati, sterile, tu che non partorisci!
Prorompi in grida di gioia, tu che non provi
i dolori del parto!
Le donne abbandonate, infatti, hanno più
figli della donna che ha marito».✡

✡ **4:27 4:27** Isaia 54:1

28 Ora noi, fratelli, siamo figli della promessa,
come Isacco.
29 Ma come allora chi era venuto al mondo per
via naturale perseguitava chi era nato secondo
lo Spirito, così accade anche adesso.
30 Eppure, che cosa dice la Scrittura? «Manda
via la schiava e suo figlio: il figlio della schiava
non erediterà insieme al figlio della donna
libera».✡
31 Dunque, fratelli, non siamo figli di una
schiava, ma della donna libera.

5

1 Rimanete dunque saldi nella libertà con cui
Cristo ci ha liberati e non tornate a piegarvi
sotto il giogo della schiavitù.
2 Ascoltate: io, Paolo, vi dico che, se vi fate
circoncidere, Cristo non vi sarà di alcun
beneficio.
3 Lo dichiaro ancora a ogni uomo che si fa
circoncidere: è obbligato a mettere in pratica
tutta la legge.
4 Voi che volete essere riconosciuti giusti
mediante la legge siete separati da Cristo; vi
siete staccati dalla grazia.
5 Noi invece, mediante lo Spirito e per la fede,
attendiamo la giustizia sperata.
6 In Cristo Gesù non conta essere circoncisi o
non esserlo: conta la fede che opera attraverso
l'amore.
7 Correvate bene! Chi vi ha tagliato la strada,
impedendovi di obbedire alla verità?
8 A persuadervi così non è colui che vi chiama.

✡ **4:30 4:30** Genesi 21:10

9 Un po' di lievito fa fermentare tutto
l'impasto.
10 Confido, nel Signore, che non la penserete
diversamente. Chi vi turba, invece, subirà il
giudizio che gli spetta, chiunque sia.
11 Quanto a me, fratelli, se annuncio ancora la
circoncisione, perché sono ancora perseguitato?
In quel caso sarebbe eliminato l'ostacolo della
croce.
12 Vorrei che quelli che vi sconvolgono
arrivassero a mutilarsi!
13 Voi, fratelli, siete stati chiamati alla libertà.
Ma non fatene un pretesto per assecondare la
carne: per amore, mettetevi al servizio gli uni
degli altri.
14 Tutta la legge trova infatti compimento in
un solo precetto: «Amerai il tuo prossimo come
te stesso».✡
15 Ma se vi mordete e vi divorate a vicenda,
badate a non distruggervi gli uni gli altri!
16 Vi dico dunque: orientate la vostra vita
secondo lo Spirito e non asseconderete i desideri
della carne.
17 I desideri della carne vanno contro lo
Spirito, e quelli dello Spirito contro la carne.
Sono in conflitto, così che non possiate fare ciò
che desiderate.
18 Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non
siete sotto la legge.
19 Si vede bene che cosa produce la carne:
adulterio, immoralità sessuale, impurità,
sfrenatezza,

✡ **5:14 5:14** Levitico 19:18

20 idolatria, stregoneria, odio, discordia,
gelosie, scoppi d'ira, rivalità, divisioni, fazioni,
21 invidia, omicidi, eccessi nel bere, orge e cose
simili. Vi avverto, come vi ho già avvertiti: chi
pratica queste cose non erediterà il regno di Dio.
22 Il frutto dello Spirito, invece, è amore, gioia,
pace, pazienza, gentilezza, bontà, fede,*
23 mitezza e dominio di sé. Contro queste cose
non c'è legge.
24 Quelli che appartengono a Cristo hanno
crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi
desideri.
25 Se è dallo Spirito che riceviamo la vita,
seguiamo lo Spirito anche nel nostro modo di
vivere.
26 Non diventiamo vanagloriosi, provocandoci
e invidiandoci a vicenda.

6

1 Fratelli, anche se qualcuno viene sorpreso in
una colpa, voi che vivete secondo lo Spirito
dovete aiutarlo a rimettersi in piedi, con
mitezza. Bada però a te stesso, perché anche tu
non sia tentato.
2 Portate i pesi gli uni degli altri: così
adempirete la legge di Cristo.
3 Se infatti uno si crede chissà chi, pur non
essendo nessuno, inganna sé stesso.
4 Ciascuno esamini il proprio operato: allora
avrà motivo di vantarsi del proprio operato, non
di quello altrui.
5 Ciascuno, infatti, porterà il proprio carico.

* **5:22 5:22** Oppure: «fedeltà».

6 Chi viene istruito nel messaggio condivida
ogni bene con chi lo istruisce.
7 Non ingannatevi: Dio non si lascia deridere.
Ciò che uno semina, quello raccoglierà.
8 Chi semina per la propria carne raccoglierà
dalla carne la rovina. Chi semina per lo Spirito
raccoglierà dallo Spirito la vita eterna.
9 Non stanchiamoci di fare il bene: a suo
tempo raccoglieremo, se non ci arrendiamo.
10 Dunque, finché ne abbiamo l'occasione,
facciamo del bene a tutti, soprattutto a quelli
che appartengono alla famiglia della fede.
11 Guardate come sono grandi i caratteri con
cui vi scrivo di mio pugno!
12 Quelli che vogliono fare bella figura
all'esterno vi costringono a farvi circoncidere
soltanto per non essere perseguitati a causa
della croce di Cristo.
13 Infatti neppure quelli che si fanno
circoncidere osservano la legge; vogliono però
che vi facciate circoncidere per potersi vantare
di quel segno sul vostro corpo.
14 Quanto a me, non voglio avere altro vanto
che la croce del nostro Signore Gesù Cristo:
attraverso di essa il mondo è stato crocifisso per
me e io per il mondo.
15 In Cristo Gesù, infatti, essere circoncisi o
non esserlo non conta. Conta una nuova
creazione.
16 Pace e misericordia a tutti quelli che si
attengono a questa regola, e all'Israele di Dio.
17 D'ora in poi nessuno mi dia più noie: sul mio
corpo porto impressi i segni del Signore Gesù.

18 La grazia del nostro Signore Gesù Cristo sia
con il vostro spirito, fratelli. Amen.

Biblia de la Libertad
The Holy Bible in Italian, Freedom Bible Translation

Public Domain

Language: italiano (Italian)

Destinato al pubblico dominio da eBible.org (CC0).

Questa è una bozza di traduzione della Bibbia. Si prega di inviare commenti e suggerimenti per il miglioramento a eBible.org+itafb@gmail.com.

Dedicated to the Public Domain by eBible.org (CC0).

This is a draft Bible translation. Please direct comments and suggestions for improvement to eBible.org+itafb@gmail.com.

2026-11-26

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 26 Nov 2026 from source files dated 26 Nov 2026
36703134-92a9-5e4c-8f69-6f890f09afac